Giovedì 25 Gennaio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 22.



# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.



Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

## Questioni inframmettenti.

Domani si riaprirà l'aula del Senato, e nel 31 gennaio l'«*auletta*» di Montecitorio. E sarebbe cosa ottima, se sùbito i due rami del Parlamento, con rinnovata alacrità, si dedicassero ad opera proficua.

E' già noto come importanti schemi di Legge sieno approntati; quindi, per occuparsene seriamente, converrebbe che al più presto fossero approvati i bilanci rimasti in sospeso causa le vacanze natalizie e del capo d'anno.

Ma avverrà ciò? oppure si avranno discussioni scomposte, interrotte da episodj soliti in un'assemblea divisa in squadre astiose e belligeranti? Avverrà che a tempo legale si ottenga di rimettere in carreggiata l'Amministrazione finanziaria dello Stato, oppure si rinnoverà il bisogno di rattoparla alla meno peggio?

Parlando del Senato, confermiamo la nostra fiducia in esso, anche per schemi di Legge di eccezionale rilevanza che dal Governo gli vennero deferiti. Ma, riguardo a Montecitorio, sappiam già che certi capi-Parte non rinuncieranno ad agitare ed a suscitare acri dispute; quindi il lavoro utile non potrà procedere se non lento e stentato.

Così a dispute ed a recriminazioni (oltre l'opportunità delle suaccennate *interpellanze* ed interrogazioni ai Ministri) saranno pretesto anche i bilanci. Ed immaginiamo che (dovendosi a Montecitorio cominciare con quello della pubblica istruzione) parecchi Oratori ne profitteranno per frecciate all'on. Baccelli, contro cui è nato ora un nuovo fuoco, il *caso Squitti*, innalzato contro i meriti, e che forse potrebbe mettere a pericolo la cattedra di Giovanni Bovio, all'Università di Napoli. Ma, anche senza il *caso Squitti*, il *divo* Baccelli aspetta già di sentirsele dire in faccia su quasi tutti gli articoli del bilancio. E ciò perchè se di Lui può dirsi ch'è Clinico illustre e venerato dai Colleghi dei due Mondi; ch'è insigne Archeologo si da rivelare ai contemporanei l'antica Roma, tra i cattedranti e maestri d'Italia si accolsero con un sorriso malizioso certe sue riforme arcadiche.

Ma eziandio nella discussione degli altri bilanci forse questioni irritanti si presenteranno, senza tener conto d'uno sfogo di sdegni democratici e di ironie contro il Presidente del Consiglio. Difatti, tra altri torti, ha sulla groppa tutti i torti dei Prefetti del Regno. E tra questi, enorme il torto del divieto di Comizj pubblici per la liberazione del noto Batacchi, cui i Partiti popolari milanesi vogliono riabilitare (senza bisogno del Guardasigilli) con il suffragio politico!

Così, sino ad oggi, presentasi la situazione, e tali le previsioni parlamentari. Però, se i più saggi non rimarranno inerti, a certe esorbitanze a stranezze sarà sempre possibile un rimedio.

## Tanto per variare.

**Le eclissi solari del secolo prossimo.** — Undici mesi e pochi giorni ancora e poi fra le polemiche e i desinari il luminoso secolo XIX terminerà il suo corso, anche per coloro che vogliono finisca col 900. Sociologhi politicanti e profeti porteranno, come i tre re magi, le offerte dei loro ideali al presepio del nascituro, il quale non curante di loro, foggierà il mondo a suo modo sotto le ineluttabili leggi della natura. Quali sorti attendano la società nei cento anni da venire, nessuna vasta intuizione o fantasia può con sicurezza predire; e però lasciando ai vati la cura di farsi e disfarsi il secolo a loro senno, vediamo quel poco di certissimo che la scienza ci può fin d'ora predire. Tralasciando gli eclissi di luna, che per un dato luogo sono più frequenti e di gran lunga meno interessanti, vediamo quante e quali eclissi di sole saranno da noi visibili nel secolo ventesimo.

*Flammarion* ha di già fatto il calcolo per *Parigi*, e ha trovato che vi si potranno vedere 43 eclissi di cui sole 33 si presenteranno in favorevoli condizioni di osservazione. Trovandoci ora noi ad una latitudine di oltre tre gradi inferiore a quella di Parigi (49°) ci troviamo in favorevole posizione affinchè la maggior parte delle eclissi di già calcolata si presenti nel nostro cielo sotto un aspetto interessante. Due sole delle 43 eclissi saranno totali per Parigi.

Una nei primi anni del secolo e la seconda nel penultimo. La prima avrà luogo il 17 aprile del 1912; sarà totale pei dintorni di Parigi e anulare per le altre regioni. Questa eclisse sarà preceduta da quattro altre. Quella dell'11 novembre 1901 finirà nel momento che il sole nasce a Parigi, ma siccome da noi esso spunta circa mezz'ora prima, così la eclisse che sarà anulare, potrà essere da noi veduta. L'altra del 30 agosto 1905 sarà totale nella regione dei Pirenei; sarà parziale ma interessante da noi, cadendo fra le ore 13 e le 14. Le altre due sono di poca importanza.

Fra quelle che seguono, la più interessante per noi sarà l'eclisse del 15 febbraio 1961 che sarà totale nel mezzodì della Francia, nell'*Italia settentrionale*, in Russia e in Siberia; fra tutte le 43 eclissi è la sola che si presenti totale sul nostro cielo, ed io auguro fin da ora a miei lettori di poter assistere vegeti e sani al maraviglioso spettacolo. La regione d'Europa che nel corrente del secolo venturo avrà il privilegio del maggior numero di queste eclissi totali, è la Scandinavia, la quale ne vedrà quattro: il 21 agosto 1914, il 29 giugno 1927, il 9 luglio 1945, il 30 giugno 1954; più una eclisse anulare l'8 aprile 1821. Tralasciando di parlare delle eclissi meno interessanti, finiremo ricordando l'ultima, che sarà totale per Parigi e che cadrà l'11 agosto del 1999. Possano queste fuggitive occultazioni della luce gettare una più viva luce nel campo della scienza, che legge oramai nelle pulsazioni del sole, il passato e l'avvenire della terra.

## Il Brasile e l'Italia

### Una lettera dell'on. Gavotti al Presidente del Consiglio

(Continuazione vedi numero 21).

*(A. T.)* — «Io non intendo dire che coloro i quali si recano al Brasile trovino tutti conveniente collocamento. Alcuni, senza dubbio, rimarranno delusi nelle loro speranze. Non puossi però ragionevolmente pretendere che nello spostamento di masse umane tanto enormi, ogni singolo individuo abbia da raggiungere la meta cui tende, senza passare, a volte, per la trafila di sfortunate vicende, dipendenti da una infinità di cause inerenti, vuoi alla persona stessa dell'individuo, vuoi alle circostanze che si svolgono attorno a lui.

«Quello che è certo ed incontestabile si è che, in complesso, la emigrazione italiana si dirige al Brasile e *mai* — dal 1885 — data del suo inizio — ad oggi, serii reclami pervennero al Governo, tali da provocare misure proibitive.

«Ritenuto adunque che l'emigrazione è un fenomeno naturale reso necessario anche dalla scienza e dalla civiltà, le quali sono ormai riuscite, se non a debellare, a circoscrivere l'azione dei mezzi che Malthus chiama provvidenzialmente limitativi della popolazione, è opera saggia di legislatore quella intesa a bene disciplinare questo fenomeno, come è compito di sapiente uomo di Stato quello di trar da esso i migliori vantaggi; il quale duplice scopo si ottiene con un bene studiato sistema di leggi riflettenti l'emigrazione, e con lo stipulare convenienti trattati di commercio con la nazione verso cui si dirige tanta parte di nostri stessi.

«Se alcuno mi domandasse se ritengo più utile per l'emigrante italiano e per l'Italia, che l'emigrazione sia diretta alle regioni del Plata, agli Stati Uniti del Nord-America, ovvero al Brasile, io non esiterei a rispondere: al Brasile.

«Ed invero, in questo ultimo Stato, l'emigrante italiano — specialmente se agricoltore — è beneviso ed accolto con riguardi fraterni, mentre nel Nord-America da quelle Autorità si cerca ogni pretesto per respingerlo o rifiutarlo, oltre che al Brasile i salari sono più elevati che nelle dette altre regioni.

Per la nostra patria poi non v'ha dubbio che l'emigrazione pel Brasile è veramente utile, mentre quella diretta al Plata ed all'America del Nord, è piuttosto dannosa.

«E la ragione è evidente:

«Quali sono i prodotti del suolo Platense e del Nord-America?

«Grano, grano-turco, fagiuoli, biada, olio, vino, ecc., insomma tutti gli stessi generi prodotti dal nostro suolo.

«Da questa identità di produzione evidentemente deriva che le attività ed energie umane che da noi si dipartono dirette al Plata ed al Nord-America — concorrendo a produrre quelle enormi quantità di cereali che quegli Stati riversano anche sui nostri mercati — finiscono per creare, indirettamente, una concorrenza alla madre patria; concorrenza che ieri era appena sensibile, e che potrebbe divenire, domani, assai funesta alle sorti della nostra agricoltura.

«Così non è dell'emigrazione pel Brasile, i cui prodotti caffè, zuccaro, cacao, cotone, guttaperca, medicinali, legnami, ecc. — sono esclusivi di quello Stato.

«Questo fatto, della diversità di prodotti agricoli fra i due Paesi, s'impone vivamente all'uomo di Stato italiano, il quale potrà desumerne, in rapporto alle provvidenze da prendersi per la emigrazione, quei criterii pratici che gli saranno di ausilio potente nello studiare il modo di assicurare in avvenire alla patria quei vantaggi che la Provvidenza le costituì in privilegio.

(Continua).

## Per Antonio Bajamonti.

Nella necropoli di Spalato, in Dalmazia, si vuol erigere un monumento alla memoria di Antonio Bajamonti, martire della italianità conculcata dagli slavi in quelle terre.

Fu circa venticinque anni fa che cominciò in Dalmazia la politica della slavizzazione, e che il partito croato, col favore dell'alto, diede l'assalto ai Municipi italiani.

In quell'epoca, alla testa del Comune di Spalato, (che avrebbe potuto essere baluardo inespugnabile dell'autonomia, se fosse stato assalito con armi leali e senza frodi) stava il dott. Antonio Bajamonti.

Per strappare il Comune di Spalato al partito autonomo-italiano, i croati credettero necessario sbarazzarsi di quell'uomo, che tanto aveva speso di se stesso pel bene della città. E per giungere all'intento, chiesero ed ottennero dal Governo lo scioglimento del patriottico Consiglio municipale spalatino, adducendo per pretesto un «vizio di forme». A nulla valsero le proteste ed i ricorsi! Così era stato decretato e basta!

Dopo lunga gerenza governativa, furono indette le nuove elezioni sulla base di liste elettorali che diedero al mondo lo spettacolo, non mai prima veduto, di centinaia di morti che votavano!

E con tale sleale procedimento la rocca fu espugnata ed il potere passò nelle mani dei più feroci nemici dell'italica civiltà.

Il forte e numeroso partito autonomo-italiano tentò in seguito più volte la riscossa, condotto dal vecchio e nobile duce. Ma ahimè! Il partito croato poteva opporre sempre una riserva formidabile, una legione intera di... morti!

Ma conquistato il Comune, abbattuto il partito liberale, i croati vollero distruggere, annientare, l'uomo che incarnava il più puro, il più santo amore di patria. E da allora, bisogna render loro il triste merito, non lesinarono all'illustre vegliardo ogni sorta di tormenti. Non mesi, non settimane, non giorni, ma neppur ore si lasciarono trascorrere senza procurare punture di spillo al cuore del venerando cittadino. E tale martirio durò un quarto di secolo!

E si calunniò, e si calunniò, a voce ed in iscritto, e si continuò a calunniare senza tregua, mettendo in dubbio l'onoratezza del vecchio titano. E si disse e si ripetè: Bajamonti è un nemico della sua patria. I suoi amici politici lo esaltano soltanto per disciplina di partito. Il popolo che ancor crede al suo verbo, è illuso. La lotta che egli sostiene mira alla riconquista del potere, agli onori, ai titoli. Egli è generoso sol perchè il denaro non è suo, ma del popolo. Egli è assai ricco e non è vero che abbia consumato il suo patrimonio e le sostanze dei proprî pel bene della patria. Anzi egli, approfittando della sua posizione di Podestà e Presidente dell'Associazione Dalmatica, si arricchì ed ora possiede in Italia, nella terra del suo cuore, *una sontuosa villa che andrà ad abitare non appena lo potrà fare dignitosamente* I croati sapevano di mentire; ma da buoni discepoli dei gesuiti, non badavano ai mezzi per raggiungere lo scopo. Ma se Antonio Bajamonti aveva avuto costantemente un sorriso di sprezzo per tutte le iniquità di cui era vittima, se con la parsimonia della sua esistenza aveva potuto superare gli imbarazzi finanziari, creatigli dalla guerra sleale; se non si era schermito mai dalla mano del possibile sicario; egli non resistette allo strale avvelenato che colpiva il suo onore. E morì.

Ove sia andato il vistoso patrimonio di Antonio Bajamonti e quello della nobile sua compagna; come fosse amministrata la città sotto la illuminata sua direzione; quale sia lo Stato attuale finanziario, edilizio e morale della città di Spalato; perché Antonio Bajamonti sia morto povero, e dove sia la *sontuosa villa d'Italia*, chiedetelo agli odierni rigeneratori della Dalmazia.. e forse anco al loro difensore, il deputato socialista Oldino Morgari, che l'*Indipendente* di Trieste chiamò a buon diritto — Maramaldo!

## DA GORIZIA.

24 gennaio.

**A beneficio della Lega.** — Gli speditori di qui, allo scopo di onorare la memoria del defunto capo stazione Guido Heigl, devolsero cadauno corone 10 a vantaggio della Lega Nazionale. Fra la lista, naturalmente, non figura lo speditore sloveno.

**Contro la clausola dei vini.** — Se i liberali di qui e provincia devono, come altrove, per forza di circostanze, agitare contro la rinnovazione della clausola dei vini nel trattato di commercio italo-austriaco, i clericali e gli sloveni ci trovano un gusto matto a farlo. La federazione della cassa rurale, emanazione clericale, che si occupa della mortalità del bestiame, pure protesta o protesterà. Si domanda a cosa c'entrano le bestie col vino. C'entrano in questo: che si vuol far dispetto all'Italiano! E l'anima di queste istituzioni, la molla di questi atteggiamenti è uno nato nella vostra provincia. Ma già, i clericali non hanno patria!..

**Cronaca del carnevale.** — Vedo che da voi non si trascura di divertirsi con balli e feste; ma anche qui non si perde tempo. E quel che si verifica qui succede anche in provincia.

Sono annunciate pel corrente carnovale, già moltissime feste. La più importante, certo, sarà quella che un grande comitato di signore e signori allestirà a vantaggio della Lega. Il giorno, o dirò meglio, la notte, non è ancora fissata. Ma la festa si terrà nella seconda metà di febbraio.

Intanto, si hanno i balli mascherati al salone Dreher, ogni domenica. Poi, balli nelle varie società e club. Poi, il ballo degli addetti al commercio di commestibili, il ballo dei pompieri, i balli dei socialisti... Il primo di feb-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

## Il mistero di Fernwood.

Ma, malgrado il mio spavento e lo stato di smarrimento in cui mi trovavo, potei scorgere che i polsi della sua camicia erano macchiati di sangue.

L'infermiera lo guardò severamente, ed egli se ne scappò via come un fanciullo che ha paura e andò a ripararsi in un cantuccio della sala del bigliardo.

Noi ci precipitammo nel piccolo gabinetto. Oh, orrore, degli orrori!

Il tavolo era rovesciato, l'inchiostro, i fogli di carta, le penne tutto era sparso in disordine sul pavimento, e in mezzo a tutta quella confusione, si vedeva Lorenzo, disteso a terra.

Il sangue gli sgorgava lentamente, con un triste mormorio, da una orribile ferita alla gola.

Un temperino, con il quale probabilmente egli aveva tagliato delle penne, quando era stato disturbato dal suo terribile visitatore, stava fra le carte ed era intinto di sangue fino al manico.

Lorenzo era stato assassinato da suo fratello gemello, che era un'idiota.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Si fece un'inchiesta. Io posso ricordarmi ad ogni momento, gli incidenti di quella scena.

La triste camera entro la quale stava deposto il corpo, il cupo cielo di febbrajo, la voce monotona del magistrato e quella del medico, poscia io stesso, o piuttosto una povera creatura pallida, tremante, dalle labbra livide, da non riconoscersi più, in atto di far la sua deposizione.

Si rimproverò a lady Adele di aver tenuto l'idiota a Fernwood, senza averne reso partecipe Lorenzo, ma si fece di tutto per soffocare quella orribile storia.

Thomas Wendale, fu giudicato a York e fatto trasportare in un'ospedale di pazzi, fino a tanto che fosse piaciuto a Sua Maestà.

Lo sfortunato fratello fu seppellito nelle tombe dei Wendale, il cui principale mausoleo è posto nella Chiesa umida e piena di muschio situata alle porte di Fernwood.

Son più di dodici anni che accaddero quegli avvenimenti, e tuttavia l'orrore di quella fatal notte di febbrajo mi sta scolpita nella mente come nel giorno, in cui io rimasi, non già priva di sensi, ma in preda al massimo spavento, distesa su di un sofà, ascoltando i gemiti della madre infelice, e della sua sventuratissima sorella.

Il dolore mi trasformò tutto ad un tratto e da giovane che era diventai vecchia donna, non già che i miei capelli fossero diventati bianchi, ma per la perdita subitanea di tutte le mie vigorie giovanili, che si cambiarono in una triste e rassegnata monotonia.

Tale mutamento nel mio carattere indusse Lucia a stringersi a me con un ligame più forte di quello di una cognata.

Lady Adele morì due anni dopo l'uccisione di suo figlio.

Il possedimento di Fernwood (dapprima posto sotto sequestro a cagione del delitto commesso dall'idiota) fu restituito poscia da un'atto di clemenza reale, ed è passato quindi nelle mani degli eredi legittimi.

Lucia vive assieme a me nell'isola di Wight.

Ella è il mio sostegno, la mia protettrice, la mia sorella maggiore, senza la quale io sarei perduta, poichè io sono una creatura ben debole.

Non fu che parecchi mesi dopo il seppellimento di Lorenzo, che Lucia mi parlò della miserabile creatura, causa di tante sventure.

— L'idiotismo del mio disgraziatissimo fratello, — mi disse ella, — fu causato da una caduta ch'egli fece dalle braccia della sua nutrice, e che produsse una fatale perturbazione al cervello.

«I due fanciulletti si rassomigliavano tanto, che noi non potevamo distinguere Lorenzo da Thomas, se non dal colore dei nastri attaccati alle maniche dei loro grembiali bianchi.

«Il mio povero padre soffrì molto della disgrazia del figlio, ora aprendo il cuore alla speranza, in seguito ai giudizj dati dagli uomini dell'arte, ora ripiombando in un accasciante scoraggiamento.

«Fu l'immenso dispiacere sentito, che lo indusse a prendere quella risoluzione che cagionò la tremenda catastrofe. Decise di nascondere la sventura di Thomas al gemello.

«Fin dall'età più tenera, il piccolo idiota fu posto negli appartamenti che occupò fino all'uccisione del fratello.

James Beck e la infermiera, avendo ambidue esperienza delle malattie mentali, furono incaricati di assisterlo; ed infatti le più rigorose precauzioni erano necessarie, poichè al primo incontro fra i due fanciulli, Thomas dimostrò una animosità straordinaria verso il fratello, e gli inferse una coltellata, il cui marchio rimase visibile su Lorenzo fino al giorno della sua morte.

«I medici attribuirono quell'odio profondo a qualche cattivo sentimento derivante dalla grande rassomiglianza esistente fra i due fanciulli.

«Thomas si scagliava sul fratello come certi animali selvaggi si avventano sulla loro immagine riprodotta da uno specchio».

«Con me, nei suoi accessi i più violenti, era relativamente più docile, ma la più stretta sorveglianza era necessaria, ed il delitto orribile che la miserabile, ma irresponsabile creatura commise infine, non sarebbe avvenuto mai senza l'imprudente lontananza mia e di James Beck».

FINE.

braio si terrà un' accademia a vantaggio dell' istituto dei fanciulli abbandonati.

A Cormons *fervet opus* pel ballo *pro Lega*, che si darà il 10 febbraio, sotto il patronato di un comitato di molte signore, alla cui testa sta la contessa Capodilista di Padova, nata Wais. Per detta festa da ballo si prepara una fiera di oggetti, scherzi umoristici, vendita di cartoline illustrate, ecc.

Vi sarà poi il ballo della Lega a Mossa, che si darà il 17 febbraio.

Qui alla fine di carnovale si preparano molti balli alle varie società, fra i quali il tradizionale ballo dei fanciulli alla ginnastica, nel giovedì grasso, diretto quest' anno dal maestro D'Aquinio di Firenze.

Il popolino infine si diverte alla sera dalle 6 alle 8, in Piazza Grande, ove sempre c' è abbondante getto di coriandoli, di carta variopinta, di serpentine. Purchè anche qui, come a Trieste, non si proibisca il getto delle serpentine!.. Sarebbe veramente peccato per la... *muleria!..*

**Bottega pretina.** — A Cormons, nella Chiesa delle Monache, il canonico Luigi Costantini, di Cividale, noto anche qui per avere predicato nella chiesa di San Rocco, raccomandò al pubblico di non versare nella borsa soldi di rame, nè di nichelio, ma *soldi d' argento*, cioè corone: e ciò perchè l' organo della chiesa non è ancora pagato. E dire che le Monache hanno beni dappertutto, e vanno sempre più accumulando i loro capitali!

A Montespino, quel parroco si rifiutò, benchè il chiedente avesse avuto il permesso della cancelleria Arcivescovile, di lasciar suonare le campane durante i funerali (celebrati a Gorizia, dov' era morta all'ospitale) di una contadina di quel paese. Ma alcuni giorni dopo, quando il marito della defunta portò al parroco 10 corone per messe, si suonò... e come!...

**Teatro di Società.** — Alla prima metà di febbraio arriverà qui la compagnia Saltarelli, della quale fa parte Gustavo Salvini, e si daranno 4 rappresentazioni straordinarie. Sarebbe desiderabile che fra queste ci fossero *Edipo Re* ed il *Figlio delle Selve*.

**Baruffe in famegia.** — Il prete Budin, ex cappellano della parrocchia di San Ignazio di qui, del quale molto parlarono i giornali e ch' era il beniamino del partito estremo sloveno, ora è fatto bersaglio ai colpi della *Soca*, la quale nel suo numero di jeri, lo tartassa e lo mette a posto per certe sue indebite esigenze.

# L'epidemia d'influenza.

(Contin. e fine, vedi numero di ieri.)

E veniamo alla cura. Finora non conosciamo alcun rimedio specifico. Però si dovranno aversi in mente le seguenti regole.

In ogni caso, anche leggero in apparenza, il paziente dovrà mettersi a letto senza ritardo e rimanervi finchè sia scongiurato il pericolo di una recidiva.

L' alimentazione sarà molto leggera e, finchè duri la febbre, sarà dieta liquida, assoluta, cioè di brodo, latte bollito, pantrito e qualche semolina.

Si comincierà, in fatto di rimedi dallo sgombrare il ventre mediante un purgante che svuoti e disinfetti l' intestino, e a questo scopo saranno utili le acque saline, come l' Hunyadi Janos, Francesco Giuseppe, Vittoria, o la limonata citrica, o il solfato di magnesia o di soda, ovvero ancora l'olio di ricino, o l' infuso di rabarbaro, o qualunque purgante.

Però se si vuol avere una speranza di garanzia contro l' influenza, si deve avere la massima cautela contro le brusche vicende dell' atmosfera; uscire di casa tardi il mattino e ritirarsi presto la sera, stare rincasati nei giorni umidi e piovosi e in genere quando il tempo è cattivo; e ciò specialmente per i deboli e per quelli che soffrono di tosse, di catarro, di palpitazione di cuore, ecc.

Se poi in famiglia si ha una persona malata d' influenza con localizzazione ai bronchi, ed ai polmoni, siccome gli espettorati contengono i bacilli dell' influenza e possono propagare la malattia, così si dovranno obbligare gli infermi ad espettorare in sputacchiere od altri vasi con liquido disinfettante, e le sputacchiere si dovranno lavare e disinfettare assai spesso.

Quanto ai farmaci se ne sono raccomandati diversi.

I sali di chinino si amministrano largamente e nel periodo prodromico ed in tutte le forme di influenza nel periodo febbrile.

Nelle forme nervose, in cui i dolori generali ed il male di capo sono intensi e cospicua è il malessere generale e la temperatura è alta, si agisce e sul dolore e sulla temperatura, col somministrare il salicilato di soda, o quello di chinino. o l' antipirina, o la fenacetina, o la fenalgina, ovvero ancora la salipirina.

Intanto però e prima di ogni cosa, dopo sbarazzato il ventre, il paziente si metterà a letto entro coperte di lana, ben coperto, con bottiglie di acqua calda ai piedi, e se il male al capo e la febbre sono forti, con vescica di ghiaccio sul capo.

Cessata la febbre può ancora continuarsi il salicilato di chinino, e, se persistono dolori intensi, gioveranno l' esalgina e la morfina.

Nelle forme bronchiali, finchè vi è febbre, si daranno i rimedi contro l' alta temperatura, come ipecacuana, poligala e benzoato di soda.

Esternamente sono indicate l' applicazione di cataplasmi caldi di linseme sul torace e sul dorso, semplici o senapati. o l' applicazione di spessi strati di ovatta calda.

E' da sconsigliar dall' usare, nel periodo acuto delle forme polmonari, i preparati di oppio, come il laudano, la polvere del Dower, la tintura tebaica, l'elisir paregorico, od anche la morfina, la codeina, la dionina, la eroina, la peronina.

Nelle forme gastreintestinali diarroiche, cessata la febbre, si useranno il carbonato di bismuto, il benzonaftolo, il salolo e simili.

Nelle forme adinamiche è il cuore che deve essere sorvegliato ed aiutato con l' uso costante di eccitanti come il cognac, il liquore della grande chartreuse, ma sono quasi sempre necessarii lo strofanto e la caffeina che hanno sovente la loro indicazione fino dai primi quattro o cinque giorni della malattia. Nei casi gravi si fa uso di questi rimedi anche mediante iniezioni ipodermiche.

In tutte queste forme gravi, siano poi d' influenza o di altre infezioni, il rimedio eroico è il bagno raffreddato dato pure ogni tre ore secondo il bisogno; questo bagno è il rimedio eroico per il cuore debole e modifica pure lo stato del cervello e dei reni.

Aggravandosi i fenomeni adinamici si ricorre alla iniezione di muschio, olio canforato, di etere, ed alle inalazioni di ossigeno.

Anche dopo la convalescenza di un'influenza di qualche gravità, è necessario, per un tempo assai lungo e durante l' intero inverno, stare ben riguardato dalle influenze atmosferiche e da ogni disordine nel tenore di vita, onde evitare soprattutto le malattie che sono conseguenza dell' aumentata sensibilità degli organi respiratori.

# Il delitto di Verona.

Nulla di preciso, nemmeno oggi, sul delitto di Verona, e sulla parte di responsabilità che vi può avere il nostro concittadino tenente Trivulzio. Lavorasi ancora di ipotesi: fra le altre, questa dell' *Adige*:

La vigilia o l'antivigilia della lugubre scoperta nell' *Adige*, partiva da Verona un telegramma firmato *Isolina* (la vittima, come i lettori ricordano, si chiamava Isolina Canuti) col quale si invitava imperiosamente un ufficiale a recarsi immediatamente a Verona. Era ciò perchè la Isolina gia agonizzava, in seguito alle polveri prese? E l' ufficiale obbedì? L' *Adige* fa la supposizione in senso affermativo; e mette la sua venuta in relazione con un viandante sconosciuto, agitatissimo, che domandò ricovero contro il freddo a Parona sull' Adige, presso alcuni fornai.

L' *Adige* scrive:

L' ufficiale « viene. Assiste ad una « morte spasmodica o trova un cada- « vere. Perde la testa, decide la scom- « parsa di ogni traccia. Si trova sotto « mano l' uomo pratico delle operazioni. « Lo stesso ufficiale incognito, l'opera- « tore e l'attendente che il tenente Tri- « vulzio ha prestato — per le occor- « renze di una notte di parto — al col- « lega (e l' attendente è ignaro della « verità orrenda, convinto solo che si « tratti delle traccie di un parto clan- « destino) disperdono in Adige le po- « vere membra.

« L' incognito ufficiale, in borghese, « avvolto in un provvidenziale pastrano, « va disperato in fuga: da Parona pren- « de ignote vie. L' onda dell' Adige ri- « vela: la voce della scoperta va cla- « morosa per gli echi. Il tenente Tri- « vulzio ode, indovina; interroga il suo « attendente: gli ordina di recarsi in « Questura a deporre.

« L' autorità, ben naturalmente dif- « fida dell' esistenza di quel terzo inco- « gnito di cui parla l' attendente; so- « spetta il tenente Trivulzio, lo arresta. « Questi, sicuro di sè, per un esagerato « senso di gentiluomeria e di colle- « ganza, tace ».

Questa, nei sommi capi la ipotesi. Non sembra da buttarsi via senza esaminarla.

### La lettera del tenente Trivulzio al suo colonnello.

Il tenente Trivulzio ha subito due interrogatorii, e ci fu detto che abbia sempre negato recisamente i fatti che gli si addebitano.

Ora il detenuto ha inviato al suo colonnello la seguente lettera:

Verona, 23 Gennaio 1900.

*Signor Colonnello,*

Perdoni se mi prendo la libertà di scriverle, ma Lei è in questo momento come un secondo padre.

Iori ho pianto di riconoscenza, quando ho sentito che Lei aveva subito pensato a mia madre: io solo posso apprezzare la delicatezza di questo atto. Ho sparso lacrime amare ieri pensando al dolore che ne avrebbero risentito tutti quelli che mi amano e che io amo: poi mi sono riconfortato perchè nessuno di loro crederà mai che io possa essere un delinquente.

Le giuro, signor Colonnello, che se fossi il colpevole mi sarei ammazzato.

Ma bisogna ch'io viva perchè l'onore del mio nome e della mia divisa lo esigono.

Io devo dimostrare a tutti che sono degno come prima, e che se fatali circostanze mi hanno implicato in un delitto, nulla, nulla, Le giuro, è in me che rimorda nella mia coscienza.

E pure ho da svolgere una rete inesplicabile di indizi che congiurano contro di me. Coll' aiuto di Dio ne uscirò certo, perchè la verità vien sempre a galla, presto o tardi.

La prego intanto di far noto ai miei colleghi i miei sensi più che di riconoscenza, per non aver perduto la fiducia in me, e per quanto hanno fatto per me e per mia madre.

Mia madre è vecchia. E' un colpo che può ucciderla. Dio non lo voglia. Per questo piango, non per altro.

Tutto il resto affronterò serenamente.

A quest' ora il tenente Moretti (*quello che parti per Udine a portar la triste notizia alla madre*) sara là. Forse a quest' ora ella sa già! Mi assista Iddio!

A Lei, signor Colonnello, la raccomando.

Mi perdoni, signor Colonnello, gliela raccomando tanto.

Di lei subordinato

*Trivulzio Carlo*

P. S. Perdoni, signor Collonnello, di nuovo: spero fra poco di rivederla; ho fede nella giustizia degli uomini, ma più ancora in quella di Dio; ciò colla coscienza pura è già tutto.

---

Ieri correva insistente la voce a Verona che il tenente Trivulzio fosse stato messo in libertà provvisoria: questa è però una notizia falsa, trovandosi egli tutt' ora agli Scalzi carcerato nella cella N. 7.

### Una rivelazione o una burla?

Ieri è giunta la seguente cartolina, al direttore del giornale l' *Adige*:

*Sig. Direttore del Spett. Giornale* l' *Adige di Verona* (Italia).

« Il corpo della donna tagliata a pezzi, è quello di una signorina di Ginevra, — appartenente a nobile casato — è un terribile romanzo — una vendetta a scopo di eredità.

Il delitto fu commesso a Verona nelle cantine di... in via Colombo — dove si troveranno la testa e le braccia murati. Cercate bene troverete.

Ho scritto al prefetto e alla questura già da tre giorni, ho indicato il numero della casa e i nomi della contessa e del sicario — quest' ultimo trovasi sempre a Trieste, Albergo Buon Pastore. »

La cartolina è datata da Rouen, 21 gennaio 1900. Porta tre timbri postali: due da Parigi, Grand Hôtel, 22 gennaio; uno da Verona 24 gennaio.

### L' arresto del Trivulzio legittimato.

La Camera di Consiglio del Tribunale di Verona legittimò ieri l' arresto del tenente Trivulzio; così cadono tutte le voci sulla sua liberazione.

Si dice poi che sieno assolutamente infondate le notizie sparse e stampate su quello che sarebbe stato l' esito del suo interrogatorio.

### Il mistero si complica.

Sarebbe risultato che i visceri e la placenta di una donna partoriento, trovati nell' Adige, non sono quelli della Isolina Canuti.

Il padre di questa è quasi divenuto pazzo dal dolore.

### Un telegramma del colonnello.

Sappiamo che ieri il colonnello comandante il 6 alpini, cui il tenente Trivulzio apparteneva, telegrafò da Verona alla di lui madre — signora Laura Verzegnassi — incoraggiandola a sperar bene.

## I padri assunzionisti in Francia.

I religiosi di questo nome erano stati posti sotto processo perchè imputati di far parte di un' associazione pericolosa all' ordine sociale.

Risultò che essi favoreggiavano i nazionalisti, alcuni dei quali furono eletti, col loro appoggio, deputati.

L'associazione, secondo quanto mise in luce il procuratore Bulot nella sua requisitoria, è immensamente ricca.

Soltanto nella cassa della Compagnia fu trovato un fondo di un milione e ottocento mila franchi.

Il Tribunale ha condannato i dodici padri a sedici franchi di ammenda ciascheduno, ed ha dichiarato sciolta l'associazione degli assunzionisti.

### Cronaca minuta.

(*Dal libro della Questura*).

A *Cavazzo Carnico* fu Nicolò Macuglia, muratore del luogo, venne arrestato per reato contro la libertà individuale di Antonio Fluriani.

# Cronaca Provinciale

## Pordenone.

**Patronato scolastico.** — *23 gennaio.* — (*B.*) — Con piacere vi scrivo che ancora da lunedì 22 corrente il nostro patronato scolastico cominciò a dispensare la refezione agli alunni poveri delle nostre scuole. Si dà loro alla mattina pane e formaggio, fino ad ora a 30 alunni; si distribuirono poi 160 vestiti e 370 maglie. Elogi al Comitato, alla cui presidenza stanno l' egregio prof. Scaramelli e segretario il Direttore didattico Baldissera.

**Funerali.** — *24 gennaio (B.)* — Solenni i funebri resi oggi alla salma della signora Teresa Fabbiani in Marcolini, la quale in brevi giorni fu rapita all'affetto della madre, dei figli e del marito. Numerose amiche ne seguivano la bara, la quale era portata da altre pietose amiche della rimpianta. Ai parenti tutti le mie condoglianze.

**Domande.** — Non si potrebbe, a cura del Municipio, impedire, in questi due mesi in cui si tiene l' importante nostro mercato bovino, impedire, dico, il passaggio dei veicoli per quel paio d' ore che dura l' affluenza al mercato lungo la vecchia strada della Posta Vecchia? Tale mia domanda è naturalissima, perchè la strada resterebbe libera pel passaggio delle bestie, come si usa fare su tutti i mercati.

**Ballare beneficando.** — Avremo nel Salone Cojazzi, a cura dell' infaticabile signor Mecchia, due veglioni di Beneficenza pella Lega contro la Tubercolosi. Dato lo scopo, e l'attività delle persone che compongono il Comitato, è certo che i due veglioni riesciranno grandiosi. Quello pure che riescirà splendido, sarà il ballo di sabato al Circolo Sociale. Le sale dell'albergo *Quattro Corone* dove il Circolo ha sede, vi si prestano magnificamente.

## Chiasottis.

### Ballo e revolverate.

La scorsa domenica a Chiasottis si ballava allegramente in una osteria, quando verso le 7 pom. successe una zuffa tra giovanotti di Risano, Lauzacco e Bicinicco, per questioni di donne. Dalle parole passarono ai fatti scambiandosi parecchi pugni. Vennero sparati, all' aria, alcuni colpi di rivoltella.

Più tardi quelli di Risano e Lauzacco si diressero verso Tissano ed incontrata per via la guardia campestre, si diedero ad insultarla, talchè questa dovette far uso della rivoltella per mettere in fuga quei bravi.

Questi buli, non contenti ancora, fracassarono le invetriate ed altri oggetti in casa dell'agente della contessa Agricola.

## Tolmezzo.

**Il nuovo Circolo Filodrammatico.** Come si legge in una circolare distribuita nel paese, si è costituito in Tolmezzo un Circolo filodrammatico nei cui fini è posto, ben si intende, in prima linea quello di favorire lo studio dell' arte drammatica e di dare spettacoli pubblici nel Teatro Da Marchi il ricavato dei quali sarà devoluto, di volta in volta, a benefizio degli istituti più bisognosi del paese. L' esito splendido dello spettacolo del 6 gennaio a favore del *Patronato scolastico* ha dato, come si vede, i suoi frutti: fondiamo, si è detto, un Circolo filodrammatico, proponiamoci di rinnovare simili trattenimenti, beneficbiamo anche gli altri istituti del paese, *la Società operaia, la Congregazione di Carità, la Società filarmonica* ecc.: ecco l'idea che ha ispirata la costituzione del nuovo Circolo, idea elevatissima alla quale tributiamo lieti ed illimitatamente il nostro plauso, dacchè bellamente congiunge al diletto, l' educazione, l' istruzione e la beneficenza. Alla Presidenza del Circolo è stato eletto l' egregio cav. Andrea Linussio: quale arra più sicura della riuscita del nuovo istituto? I nostri più sinceri auguri. *Alfa.*

# Cronaca Cittadina.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 24 - 1 - 1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 23 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 755.0 | 753.3 | 752.8 | 748 7 |
| Umido relativo | 80 | 53 | 71 | — |
| Stato del cielo | cop. | misto | cop. | cop. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | calma | 2. S |
| Term. centig. | 3.7 | 8.4 | 5.3 | 5.2 |

24 Temperatura { massima ....... 8.7; minima ....... 1.7; minima all' aperto 1.0 }

25 Temperatura { minima ....... 2.9; minima all' aperto 2.8 }

Venti deboli a freschi del quarto quadrante, al Nord, intorno ponente, altrove; cielo nebbioso o coperto sull' Italia superiore, quasi sereno altrove.

### Il morbillo.

Ieri furone denunciati 27 casi nuovi; questa mattina parecchi altri ed un decesso, avvenuto iersera alle 11, degli ammalalati precedenti.

### Al serraglio.

Da giorni è attendato in Giardino Grande il serraglio Kludsky, il più gran serraglio del mondo, nel quale si possono ammirare leoni, pantere, leopardi, jene, orsi, lupi, ecc. Direttore del serraglio è il celebre e simpatico domatore rumeno Carlo Kludsky, il quale, con una audacia veramente straordinaria, affronta fra altro una feroce leonessa non ancor doma. Dopo il pasto delle belve il pubblico passa nel circo, ove alcuni leoni, cani, elefante ed un cavallo fanno esercizii veramente straordinari.

Il serraglio merita veramente tutto il favore del pubblico, il quale ha già dimostrato e dimostra di avergliele accordato, con l' accorrere numeroso alle rappresentazioni. E molti vi si recano anche più volte, chè lo spettacolo è sempre variato.

Sappiamo che il serraglio è stato già visitato da alcuni collegi, per i quali il signor Kludsky ha giustamente accordate speciali facilitazioni. E spettacolo più istruttivo certo non vi potrebbe essere.

### Giudice in aspettativa.

Calvi, giudice del nostro Tribunale Civile e Correzionale, fu collocato in aspettativa.

### Invenzione d' un udinese.

Alla prossima Esposizione mondiale di Parigi, l' interessante mostra dei tabacchi, riescirà importantissima per l' Italia, poichè si vedrà come le nostre Manifatture hanno saputo imprimere alla coltivazione ed alla fabbricazione del tabacco, un indirizzo praticamente industriale. Quivi i visitatori potranno ammirare eziandio il *Salogene*, nuovo apparecchio per la fabbrica rapida e continua del sale detto di rebollizione.

E' questa un' invenzione del nostro illustre concittadino conte comm. ingegnere *Emilio Gorgo*, Capo - Divisione presso la Direzione Generale delle Privative, il quale con tale macchina ha risoluto il problema di evitare le incrostazioni, e di ottere, più rapidamente, una migliore e maggiore quantità di sale, dalla ebollizione delle acque marine.

Riservandoci di parlare di questa importante invenzione in seguito molto più diffusamente, oggi non possiamo fare a meno di vivamente congratularci coll' egregio comm. conte Emilio ingegnere Gorgo, che mercè le sue preclari doti di mente, e la vasta coltura, reca lustro alla terra natia, dove quantunque assente da molti anni, conta tanti sinceri amici ed ammiratori.

### Convegno nazionale dei provetti Ragionieri (non diplomati).

Il Convegno avverrà a Firenze nei giorni 29, 30, 31 marzo, 1, 2 aprile 1900.

Le adesioni dei ragionieri sono numerose e continuano e potranno continuare a pervenire al Comitato ordinatore a Firenze fino alla prima quindicina di marzo.

Il Convegno ha il precipuo scopo di discutere sul riconoscimento dei diritti acquisiti della classe dei ragionieri non diplomati e di emettere un voto affinchè il patrio legislatore, nella legge che dovrà regolare l' esercizio della professione del ragioniere, resti illuminato pel riconoscimento dei diritti medesimi.

I Ragionieri provetti (non diplomati) d' Italia sono quindi invitati a rispondere all' appello del Comitato Ordinatore di Firenze ed aderire numerosi a questo importante Convegno nazionale.

Tutti i Ragionieri, non diplomati, poi, di qualunque età, sono invitati a prender parte alla Mostra dei lavori dei Ragionieri non diplomati che si farà in Firenze in occasione del Convegno stesso, e il Comitato ordinatore prega di raccogliere per questa *Mostra* opere anche di defunti ragionieri non diplomati.

### Beneficenza.

L' onorevole famiglia Pergola offre agli orfanelli M.r Tomadini lire 60 in morte della signora *Maria Defei Pergola*.

La Direzione porge le più vive grazie.

### Le beneficenze della Cassa di Risparmio.

I due Istituti *Asilo dell' Immacolata e Derelitte*, hanno ricevuto dalla Spettabile locale Cassa Risparmio la generosa offerta di lire mille ciascuno. La Direzione dei due beneficati Istituti ringrazia.

Il Consiglio Direttivo della Scuola d'Arti e Mestieri, sente il dovere di ringraziare pubblicamente lo spett. Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, per la spontanea offerta d' un sussidio di mille lire che, anche quest'anno, volle destinato a beneficio della Scuola degli operai.

### Monte di Pietà di Udine.

Martedì 30 gennaio, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 28 febbraio 1898 e descritti nell' avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

### Un vecchio salvato.

Ieri abbiamo accennato ad un uomo caduto nella roggia fuori porta Gemona e salvato. Il fatto avvenne verso le 9 e mezza di iermattina. Certo Angelo Modotti fu Domenico, di anni 76, fabbro, di Paderno, veniva nella nostra città per suoi affari. Camminava sul viale che rasenta la roggia nel suburbio Gemona e troppo avvicinatosi, anche perchè debole di vista, mise il piede in fallo e cadde nell'acqua.

La corrente lo trascinava e data l'età, certo sarebbesi annegato se presto non accorreva il mugnaio Carlo Armellini di Angelo, di anni 39, da Treviso, il quale lo trasse dalla roggia e lo ricoverò presso il molino vicino del signor Castellani, ove venne soccorso ed assistito.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 gennaio a L. 107.24

### Corso delle monete.

Austria Cor. 111.25 Germania 131.50
Romania 100 75 Napoleoni 21 37
Sterl. Inglesi 26 90

### Esami.

Il Rettore della R. Università di Padova pubblica l'avviso per gli aspiranti agli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere e delle scienze naturali, che avranno luogo nei primi giorni di aprile p. v.

La domanda però per l'ammissione ai detti esami dev'essere presentata entro il mese di febbraio alla *Segreteria* dell'Università.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi all'ufficio del R. Provveditore agli studi.

### L'articolo 488.

Venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza tal Luigi Di Ton fu Domenico di anni 52 da Chiusaforte, muratore.

### Comitato udinese PRO TURATE.

Settimo elenco dei sottoscrittori:
Riporto L. 1147.17

Alunne delle R. Scuole Normali femminili di Udine L. 7.40

Raccolte dal dott. Pietro Rodolfi in Moggio: Antonio Franz fu Giov. L. 2, Faleschini Giuseppe 1, Zearo Giovanni fu Simone 1, Nicolò Foraboschi fu Dom. 1, Digolitti dott. Prospero 1, Foraboschi Domenico fu Paolo 1, Franz Italico di Dom. 1, Missoni Pietro di Pietro 2, Fran Ferruccio di Antonio 1, Sgambri N. 1, Naisi 1, Pognetti Emma cent. 40, Franz Giacomo B r 60 Bulfon Andrea 50, Franz Giuseppe B r 50, Bulfon Bonifacio 50, Gardel G. Batta fu Carlo L. 5, Treu Giovanni Sart 1, Scolaresca di Moggio 15.60, Rossi Antonio 1, Franz Giovanni di G. Batta cent. 70, dott. Francesco Nascimbeni L. 2, Franz Giovanni fu Giovanni cent. 50, Franz Ruggero l. 1, Mooglia Daniele cent. 50, Rodolfi Roma l. 3, Rodolfi dott. Pietro lire 5.

Da riportarsi L. 1205,37. — (Continua)

### Camera di commercio.

**Concorso a premi per imballaggi.** — Il concorso degl'imballaggi per trasporto dei prodotti del suolo, sarà tenuto a Roma, per cura della Società degli agricoltori, nel p. v. aprile.

Ecco il programma:

1. Bestiame minuto, carni fresche, macellate, affumicate, insaccate, salate e grasse;
2. Pesci vivi, morti, secchi, preparati;
3. Latticini, uova;
4. Cereali, legumi, farine, prodotti macinati e semi;
5. Vini, aceti, olii, alcool, liquori;
6. Frutta, legumi freschi e secchi, ortaglie, verdure, conserve;
7. Piante, fiori, prodotti vegetali per industrie, paglia da cappelli, concimi, pelli, bachicoltura e agricoltura.

La Commissione per la Mostra, presieduta dall'on. Raffaele De Cesare, si è assicurata un buon concorso finanziario ottenendo contributi in denaro e medaglie da Ministeri, Società ferroviarie, di navigazione, Camere di commercio, istituti, accademie, cooperative, società agrarie.

I premi che si conferiranno, secondo norme determinate da speciale regolamento, sono:

1. Gran diploma d'onore e L. 1000 al migliore imballaggio per carni fresche, macellate, oppure pesci vivi e morti.
2 Gran diploma d'onore e L. 1000 per frutta e legumi freschi.
3 Medaglia d'oro e L. 800 per latticini e uova.
4 Medaglia d'oro e L. 500 per vini ed olii.
5. Medaglia d'oro e L. 500 per ortaglie e verdure.
6. Medaglia d'oro e L. 500 per piante e fiori.
7. Medaglia d'oro e L. 500 per bachicoltura.
3. Medaglia d'oro e L. 200 per cereali e legumi, farine e prodotti derivati dalla macinazione.
9. Per ciascuna delle classi, medaglia d'oro, d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli.

**Il concorso di caseificio a Verona.** — Sono ostensibili presso la locale Camera di commercio le norme per l'ammissione al concorso lombardo-veneto di caseificio che si terrà nella prossima primavera in occasione dell'Esposizione regionale veneta in Verona.

**Mostra di vini a Roma.** — La Camera di commercio ha ricevuto dal Circolo enofilo italiano, e tiene a disposizione degli interessati, il programma della XXV.a fiera-concorso di vini nazionali, vermouth, acquaviti, cognac, liquori, che avrà luogo in Roma all'Eldorado dal 15 al 27 febbraio.

# CARNOVALE.

### Touring Club Ciclistico Italiano.

**Consolato di Udine.**

Il Touring C. C. I. fra gli scopi per i quali è sorto, per i quali oggidì lavora ad incremento della propria Istituzione, non può e non deve trascurare tutto ciò che nella vita sociale si presenta in fatto di ciclismo, specie di quello dove avviene con una riunione di Velocipedisti. Ed il Consolato Udinese, in particolare, sente il dovere di invitare tutti i ciclisti affigliati al Touring a voler dare in ogni guisa l'appoggio alla Veglia di Beneficenza promossa dall'Unione Velocipedistica Udinese, che avrà luogo la sera del 27 corr. al Teatro Minerva.

*Il Consolato del T. C. C. I.*
p. la città di Udine.

**Ringraziamento.**

Il Comitato per il Ballo Ciclistico di Beneficenza «pro Casa di Ricovero» esterna pubblicamente i più vivi e sentiti ringraziamenti all'ill.mo signor comm. Germonio R. Prefetto, per la generosa offerta in L. 20.— accompagnata da una nobilissima lettera, da cui risulta che l'egregio funzionario onorerà di sua presenza la benefica Veglia.

Ringrazia pure l'egregio avv. Mario Bertacioli che gentilmente ha voluto mettere il proprio palco a disposizione del Comitato stesso.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

**Per furto.** — Angelo Basandella da Bagnaria, detenuto per furto di fascine, venne condannato alla reclusione per mesi 2 e giorni 15 ed agli accessori.

**Assoluzione.** — Ambrogio Piussi di Chiusotts era imputato di oltraggio all'esercito. Il Tribunale lo assolse per non provata reità.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

*24 gennaio.* — (B) — Oggi il Tribunale, presieduto dagli egregi D.r Prato presidente, giudici, Isolberti e Barea, P. M. Spegorin, cancelliere Salvadori, trattò varie cause di cui brevemente vi riferisco:

**Tentato appiccato incendio.** — Concina Giacomo di Nicolò di anni 39 di Claussetto, per attentato appiccato incendio. Era la prima volta che il bravo giovane Peter Ciriani si presentava dinanzi al nostro Tribunale. Porse un saluto in bella forma, che rivela in lui un forbito oratore. Risposero ringraziando gli egregi Presidente D.r Prato e P. M. Spegorin.

Il difeso venne condannato in base all'art. 156 a giorni 25, computato il sofferto, nelle spese ecc.

**Oltraggi ad un commesso.** — Salvadori Giacomo di Barcis, per oltraggio al commesso daziario Leoni Vasto Silvio nell'esercizio delle sue funzioni, fu condannato a giorni 25, alla multa L. 25 e nelle spese. Parte civile avv. D.r Vittorio Marini; difesa D.r Cavarzerani.

**Ferimento.** — La terza causa fu contro il contumace Capat Federico ed il solo presente Presot Giovanni, per ferimento successo nell'osteria Ambroset di Rosar, il 19 novembre 1899, testimoni 6. Il Capat venne condannato ad anni 2 e giorni 5 di reclusione; il Presot a giorni 2 computato il sofferto.

Il Presot era difeso dall'avv. dottor Antonio Querini.

Questa notte alle ore 2 1/2 spirava munito dei conforti della religione

**Trevisini Giovanni**

d'anni 46.

La moglie, i figli e la suocera ne danno il triste annuncio, addoloratissimi.

I funerali avranno luogo domani venerdì, 26, alle ore 9 ant., movendo dalla casa in via Poscolle N. 14.

## Memoriale dei privati.

**Comune di Sedegliano.**

*Avviso di concorso.*

A tutto 10 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune con l'annuo stipendio di lire 400, pagabili in rate mensili postecipate, per il servizio dei soli poveri.

Entro il predetto termine le aspiranti dovranno produrre a questo Municipio la loro domanda in bollo regolare corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita. 2. id. di sana costituzione fisica. 3. id. penale. 4. id. di buona condotta. 5. Diploma di abilitazione.

La nomina sarà fatta per un anno e l'eletta dovrà assumere il servizio col 1.o marzo 1900.

Sedegliano, 22 gennaio 1900.

Il Sindaco
*Domenico Cecchini.*

Sindaco del Comune di Varmo.

AVVISO.

A tutto 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico Condotto di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 2800.

Altre Lire 200 vengono corrisposte quale Ufficiale Sanitario; e centesimi 35 per ogni vaccinazione eseguita.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande, corredate dai prescritti documenti, entro il termine sopraindicato, e l'eletto entrerà in servizio col 1.o marzo p. v.

La nomina sarà fatta in base al capitolato di servizio, ostensibile nell'Ufficio Municipale.

Varmo, li 16 gennaio 1900.

p. Il Sindaco
*L. Padovani.*

# La guerra anglo-boera

**L'inquietudine a Londra perchè mancano notizie.**

*Londra*, 24. Più trascorrono le ore, e più aumenta l'emozione per la mancanza di notizie da parte di Redvers-Buller. Una folla considerevole staziona nelle vicinanze del Ministero della guerra.

**Un discorso di lord Rosebery**

*Catham*, 24. — Lord Rosebery iersera pronunciò qui un discorso. Dopo aver constatato i rovesci dell'Inghilterra, protestò contro la convinzione del continente che gli inglesi combattono contro l'indipendenza di piccole repubbliche. Gli inglesi combattono, invece, contro una amministrazione scorretta. In Inghilterra l'unione è completa e gli inglesi sono risoluti passionatamente a dare l'ultimo scellino e l'ultimo uomo in pro della patria.

**L'iniziativa degli stati Uniti per la mediazione.**

*Londra*, 24 La voce della probabilità dell'intervento di Mac Kinley nel conflitto sud-africano va diffondendosi con sempre maggior insistenza; essa è alimentata naturalmente anche dalle congetture che si connettono al misterioso convegno di Pretoria fra il sottosegretario di Stato americano, Davis ed il presidente Krüger.

Finora non è pervenuta al governo inglese dall'America nessuna proposta di intervento, neppure nella forma d'una semplice interrogazione allo scopo di tastare il terreno. A Washington però c'è l'intenzione di fare qualche passo in questo senso, non appena nelle trattative che si sono ora iniziate a Pretoria si sarà avuta la certezza che il Transvaal non opporrebbe difficoltà ad un tentativo di mediazione da parte degli Stati Uniti.

# Notizie telegrafiche.

**Collisione fra un piroscafo inglese ed un italiano.**

**Anversa**, 24. — Il piroscafo inglese *Denabi* ed il vapore italiano *Giuseppe Fasio* proveniente da Cagliari ebbero una collisione. Il vapore italiano fu gravemente avariato.

## La peste nell'Argentina.

**Buenos Ayres**, 24. — Notizie da Rosario recano esservi scoppiata la peste. Fu istituito un rigoroso cordone sanitario.

# ULTIMA ORA

## Duello di artiglieria.

**Londra**, 25. Dispacci da Kimberley segnalano uno scontro di artiglieria avvenuto stamane alle ore cinque ad Olifanfontein sulla frontiera dell'Orange.

Gli inglesi dovettero ritirarsi a Roifartein ove avvenne un terribile duello di artiglieria che a mezzodì durava ancora.

Gli inglesi non subirono alcuna perdita.

## Morte di un senatore.

**Roma**, 25. Jersera alle ore 20 è morto il senatore Artom.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*



# BANCA DI UDINE

ANNO XXVII — 27.o ESERCIZIO

### Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

| | | |
|---|---|---|
| Capitale effettivamente versato | | L. 523,500.— |
| Fondo di riserva | | » 527,133,04 |
| Fondo evenienze | L. 37,349.62 | |
| di cui investite | | |
| L. 500 rendita italiana fondo cronici ) | | « 18.049,62 |
| » 500 » » » pensioni ) | » 19,800.— | |
| | | Totale L. 1,068,682.66 |

## SITUAZIONE GENERALE

### ATTIVO.

| 30 Novembre | | 31 Dicembre |
|---|---|---|
| L. 523,500.— | Azionisti per saldo azioni | L. 523,500.— |
| » 419,636.70 | Numerario in cassa | » 322,877.32 |
| » 6,302,245.41 | Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro | » 6,169,640.44 |
| » 10,475.90 | Effetti in protesto e sofferenza | » 3,622.15 |
| » 5,022,334.82 | Antecipazioni contro deposito di valori e riporti | » 4,425,880.32 |
| » 1,121,036.16 | Valori pubblici ( di nostra proprietà L 771,878.94 ) ( applicati alla riserva » 418,088 50 ) | » 1,189,967.44 |
| » 43.087.50 | Cedole da esigere I.o Semestre Azioni Banca | » 42,542.49 |
| » 1,404,539.42 | Conti correnti garantiti da deposito | » 1.497,192.36 |
| » 356,836.29 | Detti con Banche e corrispondenti | » 425,065.53 |
| » 34,000.— | Stabili di proprietà della Banca e mobilio | » 34,000.— |
| » 241,500.— | Depositi a cauzione dei funzionari | » 241,500.— |
| » 6,368,960.16 | Depositi » antecipazioni | » 6,581,925.66 |
| » 2,804,214.84 | Depositi liberi a custodia | » 2,738,724.84 |
| » 86,216.19 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse | » ——— |
| L. 24,709,583.39 | | L. 24,196,478.55 |

### PASSIVO.

| 30 Novembre | | 31 Dicembre |
|---|---|---|
| L. 1,047,000.— | Capitale | L. 1,047,000.— |
| » 526,462.66 | ( Fondo di riserva L 527.133 04 ) ( Fondo evenienze » 18 049 62 ) | » 545,182.66 |
| » 2.510.347,87 | Conti correnti fruttiferi | » 2,535,324 76 |
| » 4.415,966,96 | Depositi a risparmio | » 4,499,216.30 |
| » 5,913,553,75 | Creditori diversi e banche corrispondenti | » 5,354,215.37 |
| » 391.003,98 | Conto titoli a riporto | » 291,003.98 |
| » 6,432.32 | Azionisti per residui interessi e dividendi | » 19,364,82 |
| » 241,500.— | Depositanti a cauzione dei funzionari | » 241,500.— |
| » 6,368.960,16 | Depositanti » antecipazioni | » 6,581,925.66 |
| » 2,804.214,84 | Depositanti liberi a custodia | » 2,738,724.84 |
| » 484.140.85 | Utili lordi del corr esercizio | » ——— |
| » ——— | Utili netti a ripartire (dedotto 5 0/0 già pagato) | » 144,880.81 |
| » ——— | Risconto 1899 | » 98.139.35 |
| L. 24,709,583.39 | *Udine, 6 gennaio 1900.* | L. 24,196,478.55 |

I Sindaci
Avv. Lodovico Billia
Marco Pagani
Dott. Costantini Perusini

Il Presidente
**C. Kechler**

Il Direttore
**G. Merzagora**

### Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
**3** 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
**3 3/4** 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
**3 1/2** 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenire colla Direzione**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**

| | | |
|---|---|---|
| *a)* carte pubbliche e valori industriali a | | 4 1/2 0/0 |
| *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta | 4 1/2 | 5 1/2 0/0 |
| *c)* merci come da regolamento | | |
| Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) | | 4 1/2 0/0 |
| » Cedole di Rendita Italiana a scadere a | | 2 1/2 0/0 |
| Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito | | 4 3/4 0/0 |

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

**Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.**

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente**

### Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 30 novembre 1899 | L. 2,510,347.87 | |
| Depositi ricevuti in dicembre | » 1,515,655,56 | |
| | L. 4,026.003.43 | |
| Rimborsi fatti in dicembre | » 1,490,678.67 | |
| Esistenti al 31 dicembre | | L. 2,535,324.76 |

### Movimento dei Depositi a Risparmio.

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 30 novembre 1899 | L. 4,415,966.96 | |
| Depositi ricevuti in novembre | » 405,121.72 | |
| | L. 4,821.088.68 | |
| Rimborsi fatti in dicembre | » 321.872,38 | |
| Esistenti al 31 dicembre | | L. 4,499,216.30 |
| | | Totale L. 7.034,541,06 |

## ORARIO FERROVIARIO

*attivato il 15 novembre.*

### Partenze da Udine per

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Venezia** | 4.40 | 8.05 | D. 11.25 |
| | 13.20 | 17.30 | D. 20.23 |
| **Pontebba** | 6.02 | D. 7.58 | 10.35 |
| | D. 17.10 | 17.35 | |
| **Trieste-Cormons** | 5.30 | 8.— | 15.42 |
| | 17.25 | | |
| **Cividale** | 6.6 | 10.25 | 16.13 |
| | 20.20 | | |
| **Portogruaro** | 7.50 | 13.41 | 17.56 |

| **S. Daniele** | Staz. della ferrovia | St. Tram (a porta Gemona) |
|---|---|---|
| | 8.15 | 8.40 |
| | 11.20 | 11.40 |
| | 14.50 | 15 15 |
| | 17.20 | 17.45 |

### Arrivi a Udine da

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Venezia** | D. 7.43 | 10.7 | 15.25 | D. 17.— |
| | | 21.55 | 23.40 | 3.35 |
| **Pontebba** | 9.— | — | D. | 11.5 |
| | 17.6 | 19.40 | D. | 20 5 |
| **Trieste-Cormons** | 1.35 | 11.10 | | 12.55 |
| | 20.— | | | |
| **Cividale** | 7.35 | 13.31 | | 17.46 |
| | 21.41 | | | |
| **Portogruaro** | 9.53 | 16.4 | | 20.13 |

| **S. Daniele** | St. Tram (a porta Gemona) | Staz. della ferrovia |
|---|---|---|
| | 8.35 | 9.— |
| | 12.25 | —.— |
| | 15.10 | 15 30 |
| | 18.45 | —.— |

#### Casarsa - Portogruaro

| *Partenze* Da Casarsa | *Arrivi* a Portogr. | *Partenze* Da Portogr. | *Arrivi* a Casarsa |
|---|---|---|---|
| Ac. 9 10 | 9.48 | O. 8.— | 8 45 |
| O. 14 31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.5 |
| O. 18 37 | 19.20 | O. 20.5 | 20.45 |

#### Casarsa - Spilimbergo

| *Partenze* Da Casarsa | *Arrivi* a Spilimb. | *Partenze* Da Spilimb. | *Arrivi* a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9 55 | O. 8.5 | 8 43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste: 6.10** 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio:** 8 45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 e 17.56).

*Coincidenze* — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 21.32



## Memorandum

### *Associazioni.*

*I Soci* con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

*Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.*

*Pei Soci all'estero, annue lire 36: semestre e trimestre in proporzione.*

### *Inserzioni.*

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*









Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco